

Viesti, le Notizie

di Bratskij Mir

Anno XIV - Numero 03 – Marzo 2016

Pasqua del Signore

Il Passaggio del Mare Rosso.
Il Passaggio dalla schiavitù alla libertà.
Verso la Pasqua del Signore.

Il Passaggio dalla morte alla vita.
Il Passaggio dalla Croce alla Resurrezione.
La Pasqua del Signore!

Si risveglia la natura.
Si allunga la giornata.
Tutto partecipa alla Pasqua del Signore!

La tenebra scompare.
L'alba s'inonda di nuova luce.
Sorge l'aurora della Pasqua del Signore!

Torna a pulsare il cuore.
Si rinvigoriscono le forze.
Per la Pasqua del Signore!

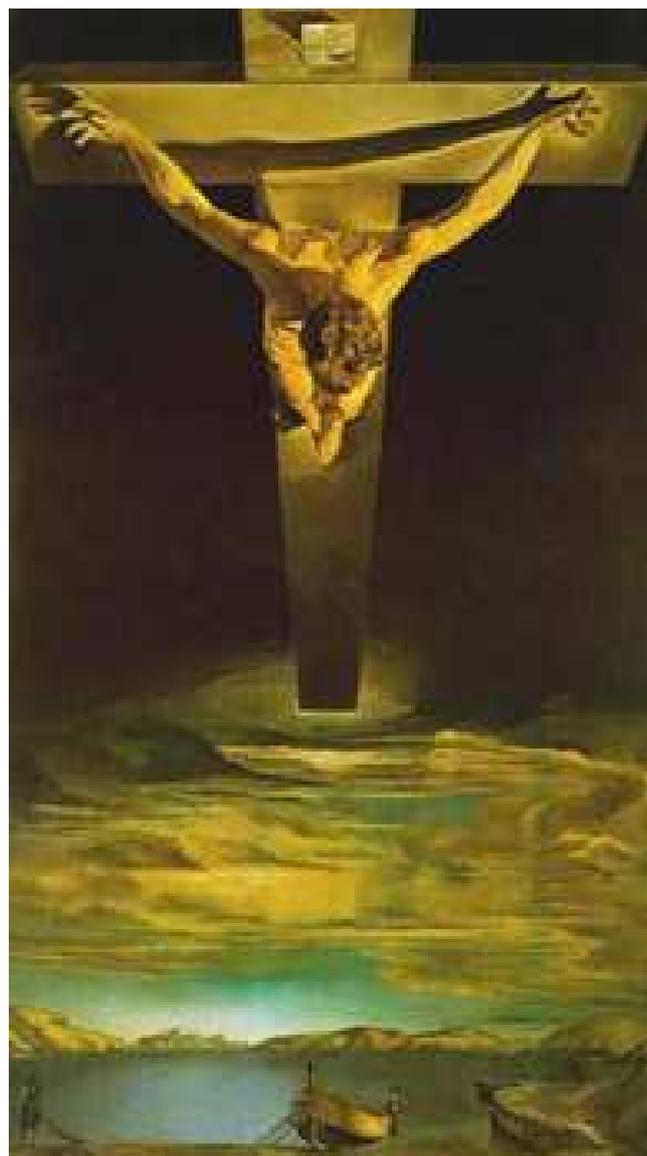
Si intona nuovamente l'“Alleluia”.
Si eleva ancora lo spirito.
Con la Pasqua del Signore!

Ritorna il giubilo!
Risplende la serenità.
All'annuncio della Pasqua del Signore!

Si rialza il capo.
Ritorna la speranza.
Nella Pasqua del Signore!

Si riaccende la gioia.
Si rinfrancano e riscaldano i cuori.
Di fronte alla Pasqua del Signore!

È risorto!
È veramente risorto!
È la Pasqua del Signore!



Tantissimi auguri di Buona Pasqua

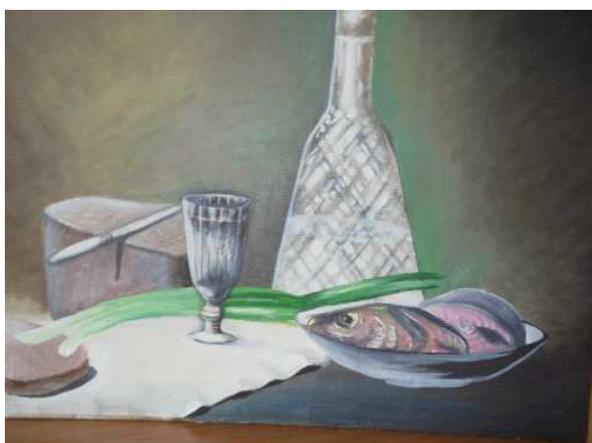
dalla Fraternità Francescana di Ussurijsk,
dalla Parrocchia del “Natale del Signore”
di Ussurijsk,
dalla Parrocchia dell’“Annunciazione”
di Arsenev,
dal “Centro Tau”,
dalla Redazione di “Viesti”.

Gli artisti del “Centro Tau”

Sarebbe dovuta chiudersi con la fine del mese di gennaio, ma il primo di febbraio abbiamo deciso di tenerla aperta ancora per dare la possibilità ad altre persone di visitare la mostra di Vladimir, l’ospite del “Centro Tau” che è anche, insieme, un buon pittore.

A lui abbiamo, si ricorderà, organizzato, negli ambienti del “Centro Tau”, una mostra dei suoi quadri dipinti durante la sua permanenza da noi.

Grande eco l’avvenimento ha avuto in città e nella regione grazie ai mezzi di comunicazione di massa e parecchi, dunque, sono stati i visitatori della mostra anche nel mese di febbraio.



Nuovi lavori iniziati da Vladimir



Tra i visitatori vi sono stati anche, ancora, degli acquirenti delle sue opere ed altri che gli hanno ordinato o un paesaggio o un ritratto. Anzi, un militare, diversi giorni dopo aver visto un servizio in televisione sulla mostra, è venuto a visitarla con in tasca una fotografia e, resosi conto di persona della buona qualità dell’arte esposta, ha ordinato a Vladimir un

ritratto della propria moglie della quale ha dato la fotografia al nostro artista estraendola dalla tasca del suo cappotto!

Ed anche una coppia di pensionati amanti dell’arte che già in gennaio avevano visitato la mostra ed acquistato per primi un quadro di Vladimir, sono tornati anche in febbraio per non solo comprarne un altro, ma anche per ordinarli un paesaggio marino.

Vladimir, quindi, pertanto acquista, con i soldi guadagnati e con quelli datigli dal “Centro Tau”, pennelli e tempere, tele e cornici, e continua a dipingere per “rimpiazzare” i quadri venduti, per eseguire le ordinazioni ricevute ed anche per allestire un’altra mostra che, probabilmente, si realizzerà addirittura a Vladivostok!

Insomma: si è in trattative e speriamo si realizzi!

Lui, dunque, è al ... “settimo cielo”.

E speriamo che non cada all’improvviso di ... qualche piano tutto d’un colpo: la caduta sarebbe assai rovinosa e dolorosa!

Gli stiamo, quindi, vicini e lo sosteniamo con consigli e incoraggiamenti.



Vladimir all’opera!

Ed a proposito di artisti: direttamente dall’ospedale, l’otto di febbraio, abbiamo accolto al “Centro Tau” nuovamente Sasha.

Intagliatore talentuoso del legno, tre mesi fa aveva deciso di abbandonare il nostro “Centro” e lo avevamo ritrovato, per caso, in ospedale dove, a causa di un congelamento, gli erano state amputate le dita di entrambi i piedi.

Tra poco gli daremo ancora il legno di cedro e gli strumenti: se vorrà!

E lui tornerà, se vorrà, ancora una volta ad intagliare ed a creare dei bellissimi manufatti

con la speranza che egli capisca una volta per tutte che, in altro modo e seguendo altre vie, non farà altro che scegliere ... la "morte"! Un discorso duro e crudo: tanto quanto reale! Insomma, gli abbiamo dato un'altra, ennesima, opportunità per scegliere la "vita": speriamo che lui sappia coglierla!

“Festa della vita consacrata” a Vladivostok

Nell'Estremo Oriente russo, la stragrande maggior parte delle parrocchie cattoliche sono affidate alle Comunità Religiose maschili.

E, in queste parrocchie, vi sono e lavorano anche le suore di varie Congregazioni religiose femminili.

Il due di febbraio, festa della “Presentazione al Tempio” del Signore, secondo il Calendario Gregoriano, è tradizionalmente per la Chiesa Cattolica anche la “Festa della Vita Consacrata”, ovvero dei religiosi e delle religiose che consacrano la loro intera vita a Dio.

Le parrocchie cattoliche dell'Estremo Oriente russo fanno parte della Diocesi Cattolica di Irkutsk che è, territorialmente, la più grande del mondo.

Le distanze sono enormi e, solo a livello regionale, ci si può qualche volta incontrare per condividere la propria esperienza.

Appena è possibile, dunque, ci si incontra.

Se poi anche il Vescovo di Irkutsk ha la possibilità di essere presente ... ancora meglio!

Dunque, quest'anno il Vescovo di Irkutsk Kirill Klimovich ha potuto essere presente all'incontro dei religiosi e delle religiose, insomma di quelli che sono potuti venire (!), che si è svolto in occasione della loro festa a Vladivostok, presso il centro parrocchiale dei Canonici Regolari di Sant'Agostino, anche se due giorni dopo il giorno liturgico della festa, cioè il quattro di febbraio; così come il Vescovo è stato presente per il compleanno di padre Miron il giorno sette.

Erano presenti i frati e le suore di Ussurijsk e di Vladivostok, ovviamente, ma anche sono venuti i religiosi da Blagoveshenk, da Xaborovsk ed addirittura da Magadan!

Dopo un incontro comune per conoscersi, non tutti ci si conosceva ancora (!), e l'intervento

del Vescovo che ha portato a conoscenza di tutti alcune notizie dalla Diocesi, ci si è divisi in gruppi per riflettere sul documento della Congregazione Vaticana per la Vita Consacrata, relativo all'anno, nella Chiesa Cattolica, dedicato alla, appunto, Vita Consacrata celebratosi nel 2015 e chiusosi proprio il due di febbraio del 2016.

Le riflessioni sono state poi portate in assemblea dove si è fatta una sintesi del lavoro svolto.

Si è pregato assieme, vi è stata l'adorazione eucaristica ed il Vescovo ha presieduto, nel tardo pomeriggio, alla celebrazione eucaristica, nell'omelia della quale ha messo in risalto l'importanza della Vita Consacrata nella Chiesa ed in particolare nella sua e nostra Diocesi, ringraziando i religiosi e le religiose per questa fondamentale presenza.

Alcuni religiosi hanno approfittato di questo incontro anche per celebrare il Sacramento della Riconciliazione.



**Il Vescovo Kirill
presiede alla celebrazione eucaristica**



Il Vescovo Kirill con i religiosi e le religiose

Il pranzo e la cena comuni, la ricreazione ed altri momenti liberi nella giornata sono stati importanti per l'informale conoscenza tra i

religiosi e le religiose i quali, ringraziato il Vescovo Kirill per questa opportunità, contenti di essersi ritrovati, sono rientrati poi con un lungo viaggio nelle loro sedi, oppure si sono fermati fino alla domenica a Vladivostok per festeggiare padre Miron.

La visita fraterna di frate Klaudiusz

Dal giorno sei al giorno undici febbraio, il Delegato del Ministro Generale dei Frati Minori, frate Klaudiusz Michalski ha fatto visita ai frati della Fraternità di Ussurijsk.

Non solo: frate Klaudiusz ha visitato nel mese di febbraio tutte le Fraternità della “Fondazione San Francesco d’Assisi in Russia ed in Kazakhstan”.

Ovvero, ha visitato anche le Fraternità di San Pietroburgo e Novosibirsk in Russia, e di Alma Ata e Taldikorgan in Kazakhstan.

Ad Ussurijsk, frate Klaudiusz si è intrattenuto con i frati fraternamente ed ha fatto conoscenza della realtà in cui essi sono impegnati: le due parrocchie di Ussurijsk ed Arsenev ed il “Centro Tau”.

Così, frate Klaudiusz in quei giorni ha condiviso la preghiera con i frati ed i momenti di vita fraterna.

Egli ha anche visitato il “Centro Tau” ed ha parlato con i collaboratori e gli stessi ospiti rendendosi conto dell’importante lavoro sociale e riabilitativo svolto.

Frate Klaudiusz si è intrattenuto anche con i parrocchiani sia di Ussurijsk che di Arsenev dove si è recato con frate John per la celebrazione dei riti di inizio Quaresima del “Mercoledì delle Ceneri”.

Ma, prima della partenza per Novosibirsk e l’inizio della Quaresima, c’è stato anche modo di cenare presso “Вкусные мелочи” (“Cose piccole e buone”: la pizzeria e luogo di aggregazione aperta all’interno del cortile del “Centro Tau”): e frate Klaudiusz ne è rimasto molto ben impressionato!

La “Fondazione San Francesco d’Assisi in Russia ed in Kazakhstan” dipende direttamente dal Ministro Generale con il quale, al termine di questa “visita fraterna”, frate Klaudiusz si incontrerà portando anche le richieste e facendo presenti le problematiche affrontate dai frati in queste terre oltre che le cose positive da loro vissute:

in attesa di un incontro dei frati diretto con il Ministro Generale di questa “Fondazione” che, molto probabilmente, si terrà a luglio!

Padre Miron festeggia

Padre Miron, da venticinque anni in Russia, il sette di febbraio ha compiuto settantacinque anni!

Lo conoscono tutti qui: e non solo in ambito cattolico.

Si può considerare, padre Miron, un vero e proprio apostolo: l’Apostolo del “Primorjie” e di parte dell’Estremo Oriente russo.

Giunto a Vladivostok all’età di cinquant’anni dagli Stati Uniti, suo Paese di origine, padre Miron, Canonico Regolare di Sant’Agostino, assieme a padre Daniel, ha rifondato la parrocchia della “Santissima Madre di Dio” in Vladivostok.



**La Chiesa della “Santissima Madre di Dio”
in Vladivostok**

È stato difficile riottenere la chiesa, chiusa e confiscata nei tempi sovietici dopo il martirio di cinque suoi parrocchiani e, quindi, trasformata all’interno, divisa in tre piani e divenuta sede dell’Archivio di Stato di Vladivostok.

E poi non è stato facile ristrutturarla e, quindi, riaprire la parrocchia dopo che, pian piano, i discendenti dei parrocchiani di settanta anni prima avevano ricominciato a frequentare, negli anni Novanta, le funzioni: dapprima in un appartamento e poi, finalmente, nella chiesa neogotica restituita e ristrutturata.

In questa chiesa, unica realtà in tutto l’Estremo Oriente russo, si tengono già da alcuni anni i celeberrimi concerti d’organo che radunano centinaia e centinaia di amanti della musica organistica.

Nonostante le difficoltà, padre Miron non solo non si arrese mai, ma avviò in città anche tutta una serie di iniziative sociali a favore degli indigenti e di persone in difficoltà.

Parallelamente, anche, padre Miron percorse tutto il “Primorije” e parte dell’Estremo Oriente russo rifondando, praticamente, le comunità cattoliche che erano state annientate dall’arrivo dei Bolscevichi e radunando i discendenti delle famiglie di tradizione cattolica: a Noxodka, a Romonovka, a Dalnegorsk, a Blagaveshensk, a ... ed anche ad Ussurijsk e ad Arsenev prima che arrivassero i Frati Minori e fondassero due vere e proprie parrocchie.

A far festa attorno a padre Miron, dunque, nella parrocchia della “Santissima Madre di Dio” in Vladivostok, sono giunti da ogni dove ed erano presenti anche i frati, le suore ed alcuni parrocchiani di Ussurijsk e di Arsenev.

La celebrazione eucaristica è stata presieduta da Ivan Jurkovich, Nunzio Apostolico nella Federazione Russa, giunto appositamente da Mosca, alla presenza anche di Kirill Klimovich, Vescovo di Irkutsk.



Il Nunzio Apostolico ed il Vescovo Kirill durante la celebrazione

Molti hanno voluto fare gli auguri a padre Miron che, probabilmente, non si attendeva tutto questo!

Ed anche l’Amministrazione Regionale del “Primorije” e quella cittadina di Vladivostok ha ringraziato pubblicamente padre Miron per il lavoro spirituale e sociale svolto, assegnandogli una targa di benemerita.

Padre Miron ha ringraziato alla fine il Signore e tutti quanti con poche e semplici parole: e nel suo cuore, sono sicuro, nonostante l’età, già stava pensando a qualche altra iniziativa

apostolica o caritativa per la gloria di Dio ed il bene dell’uomo!



Padre Miron ringrazia

Febbraio al “Tau”

Il mese di febbraio ci ha riservato alcune nevicate.

Così, mentre ancora in città si eliminavano le conseguenze dell’abbondantissima nevicata della metà di gennaio, assieme ai nostri ospiti diverse volte e per diverse ore di seguito abbiamo ripulito dalla neve il territorio del “Centro Tau”.

Non solo.

Mentre di notte la temperatura scendeva fino ai meno venticinque gradi, il sole durante le giornate era tiepido e nonostante si fosse di poco sotto lo zero, la neve un pochino si scioglieva ed il vento la spingeva nel sottotetto che abbiamo dovuto ripulire prima che gocciolasse attraverso il soffitto nel terzo piano.

Durante il mese di febbraio al “Centro Tau” si sono tenute anche le conversazioni con gli ospiti, come di consueto.

Così, il dieci, per la tematica: “Alfabetizzazione del vivere sociale”, si è parlato del “Documento di identità” (che in Russia si chiama “Pasport”): quali dati e da chi sono inseriti in questo documento, cosa fare nel caso in cui esso si rovini o si perda, a chi rivolgersi per rifarlo.

Si è discusso anche di “Snils” (“Carta del Fondo pensionistico”): a cosa serve e dove si riceve.

Infine, si è approfondito anche il tema della pensione: quali tipi di pensione ci sono, chi ha diritto a riceverla e in quali uffici è necessario consegnare i documenti per ottenerla.

Tali conversazioni su questa tematica sono tenute dalla nostra assistente sociale Olga Aleksandrovna che, nel solo mese di febbraio, ha consegnato negli appositi uffici i documenti necessari per far riottenere i documenti di identità a due nostri ospiti.

In questi anni, ben più di centocinquanta persone hanno ricevuto il documento di identità grazie al nostro aiuto: questo per comprendere l'attualità e l'importanza di queste conversazioni su questi temi.

Il giorno diciotto è stata la volta di frate Stefano e delle sue conversazioni sul tema: "Parole di vita".

Commentando il capitolo 25 dell'evangelista Matteo, si è riflettuto sulla gioia e sulla concretezza dell'amore e misericordia verso il prossimo.



Le conversazioni nel mese di febbraio



Infine, il giorno ventisei Natalia Arkadevna, direttrice del "Centro Tau", ha intrattenuto i nostri ospiti sulla tematica della "Psicologia dell'autosviluppo" trattando il tema delle paure e del superamento di esse.

I nostri ospiti che hanno partecipato all'incontro, hanno anche cercato di aiutarsi a

vicenda nel liberarsi dalle paure e si è toccato, dunque, anche il tema del coraggio nel chiedere aiuto agli altri per superare i momenti di crisi.

Il giorno venti, hanno fatto visita ai nostri ospiti i rappresentanti dei gruppi degli "Anonimi Alcolisti" di Vladivostok con il fine di motivarli ad uno stile di vita fondato sulla sobrietà.

Anche nel mese di febbraio, la domenica pomeriggio al "Centro Tau" è stata dedicata al cinema.

Così il quattordici si è visto assieme: "Un anno da ricordare", sul celeberrimo cavallo da corsa Segretariat; il giorno ventuno: "Enrico IV di Navarra" ed il giorno ventotto: "Moschettieri".

Il compleanno di Petr, "inesistente"

La sera del diciotto di febbraio, durante la cena, abbiamo festeggiato il compleanno di Petr: quel giorno lui ne ha compiuti sessantacinque!

A lui abbiamo augurato tutto quanto di meglio possa accadergli, la salute e ... il documento di identità!

Già: Petr, ormai quasi cieco, vive al "Centro Tau" già da molto tempo, qualche anno, ma lui, praticamente, non esiste!



Buon compleanno!

Sì, perché lui è senza il documento di identità oramai da vent'anni!

Noi da tempo cerchiamo di farglielo ottenere, ma ci sono sempre delle barriere burocratiche che lo impediscono: speriamo, però, che prima o poi lui possa riceverlo come regalo, anche se non necessariamente di compleanno

(!) assieme anche ai diritti che da questo documento dipendono e ne derivano.

Petr è molto simpatico e vive questa situazione di “inesistenza” con ironia: ha sempre la battuta pronta, anche se non sempre l’umore è sereno, un po’ per l’età e un po’ per le vicissitudini sopportate in vita.

Ma tutti, per la sua simpatia ed il suo handicap, gli vogliono bene e cercano di aiutarlo come possono.

Per la sera del suo compleanno, la cuoca del “Centro Tau” ha preparato una torta speciale.

Su di essa si sono messe le candeline e lui, dopo gli auguri rivoltigli da frate Stefano da parte di tutti, le ha spente.



Petr spegne la candela

Avrà espresso un desiderio?

Avrà espresso il desiderio di poter tornare in possesso dei documenti e di non perdere del tutto la vista?

Chissà!

Frate Stefano nel fargli gli auguri gli ha anche assicurato la preghiera da parte dei religiosi presenti: e speriamo davvero, dunque, che il Signore ascolti i desideri di Petr e/o le preghiere dei religiosi di Ussurijsk.

Buon compleanno, caro Petr!

La “Festa dell’uomo”

In Russia ed in alcuni Paesi della ex Unione Sovietica, il ventitrè di febbraio si celebra la “Giornata del difensore della Patria” che, se cade nel corso della settimana, diviene un giorno “non lavorativo”.

Anni fa, questa festa, era dedicata ai servitori della Patria nell’“Armata Rossa”: in poche parole, era la festa delle Forze Armate.

Ma dopo lo scioglimento dell’Unione Sovietica, si è voluto trasformare questa giornata anche nella festa dell’uomo come “difensore” delle donne e delle famiglie, in parallelo alla “Festa della Donna”: ai tempi sovietici ed oggi anch’essa giornata “non lavorativa”.

Quest’anno, poi, ricorrendo il ventitrè di febbraio di martedì, è stato considerato lavorativo il sabato precedente (venti di febbraio) per consentire poi di avere tre giorni di seguito di festa.

L’accoglienza ai “senza dimora” al “Centro Tau”, come si sa, è riservata alle persone di sesso maschile che, dunque, sono state festeggiate in modo particolare nel corso di quelle giornate di festa.

Si è iniziato nel tardo pomeriggio del diciannove di febbraio, quando si sono esibiti per i nostri ospiti in uno spettacolo gli artisti del teatro della canzone “Душа Атамана” (“Anima di Ataman”) ed il collettivo dei ragazzi “Зёрнышко” (“Il chicco”).



“Душа Атамана” e “Зёрнышко” al “Centro Tau”



Momenti dello spettacolo

Vivaci canzoni popolari russe, poesie e danze: tutto ha lasciato una grande e piacevole impressione negli spettatori che hanno ricordato la loro infanzia e le loro radici patriottiche.

L'“Atamano” era il grado militare più alto dei “cosacchi” e questo complesso di Ussurijsk celeberrimo in tutta la regione, dunque, assieme alla scuola annessa per le nuove generazioni, si pone come fine quello di conservare e tramandare gli elementi culturali e del folklore russo.

Si esibiscono in costumi tradizionali e la loro esibizione ben ci introduceva, dunque, ormai

quasi alla vigilia, alla festa del “Difensore della Patria”.

Da parte degli artisti, adulti e bambini della scuola “Зёрнышко”, è stata riservata una grande attenzione alle persone che vivono nel nostro “Centro”: e questo è stato un indimenticabile e commovente regalo!

A tutti coloro che hanno partecipato in modo attivo allo spettacolo e si sono esibiti, un grazie di cuore e sincero per la grande gioia e le emozioni procurate a tutti gli spettatori presenti che, chissà quando, un giorno sono stati anch'essi dei “difensori della Patria” nelle file della “Armata Rossa”.

Nel tardo pomeriggio del ventuno di febbraio, poi, al “Centro Tau” ha preso avvio un “Torneo di Domino”, che ai nostri ospiti piace molto giocare, dedicato alla festa del “Difensore della Patria”.

I giocatori si sono divisi in due gruppi e le fasi eliminatorie con le semifinali si sono svolte il giorno ventidue.

Poi, il giorno ventitrè, si sono giocate le finali, che hanno appassionato anche gli altri giocatori che vi hanno avuto accesso solo in qualità di spettatori: prima la “finalina” e poi quella per il primo e secondo posto.



Momenti del torneo



I risultati dicono della combattività delle partite: entrambe le finali si sono concluse, infatti, con il risultato di tre a due!

Esse sono state giocate quasi in “religioso” silenzio a riprova dell’impegno e della massima concentrazione messi da parte dei giocatori e si sono concluse con i sorrisi di sollievo, le strette di mano e l’applauso degli spettatori.



Il torneo al termine

Al primo posto è giunto Slava: lui è un russo-coreano, come ce ne sono tanti da queste parti, ed un incendio ha mandato a fuoco la sua casa lasciandolo per strada.

Il secondo posto lo ha conquistato Valerij: ancora giovane e rimasto senza casa dopo il divorzio, mentre al terzo posto è arrivato Slava, anziano che attende di essere chiamato in una “casa di riposo” dopo alcuni anni passati lavorando presso chi gli forniva anche l’alloggio e così, perso una volta il lavoro, perdette anche l’alloggio.

Tutti hanno ricevuto un premio, anche i due giudici che hanno arbitrato tutte le partite del torneo che, ormai, è divenuto una sorta di tradizione e si ripete non appena ve ne è l’occasione: gli ospiti si rilassano, si relazionano tra loro e si divertono in modo sano.

La giornata di festa, infine, si è conclusa con una cena speciale: perché anche il palato ha i suoi diritti!

I temi del lavoro della “Commissione per le associazioni religiose”

Nella tarda mattinata del venticinque di febbraio, presso il “Centro Tau” si è radunata

la “Commissione per le associazioni religiose” coordinata dall’Amministrazione del distretto urbano di Ussurijsk.

Questa Commissione si raduna con cadenze abbastanza regolari ed affronta varie tematiche che riguardano le attività delle organizzazioni religiose locali.

Nella riunione di febbraio, dunque, a fare gli onori di casa è stata la nostra parrocchia cattolica del “Natale del Signore” dei “Fratelli Minori” che gestisce, anche, come si sa, il “Centro Tau”.

Nella riunione si è affrontato il tema della collaborazione tra gli organi dello Stato deputati alla sanità, ai diritti e le organizzazioni religiose circa chi fa uso di droghe e abusa dell’alcool.

Si è parlato della loro riabilitazione e della collaborazione con gli “Alcolisti Anonimi”, anch’essi invitati ai lavori della Commissione per presentare il loro operato ed il loro programma.

Alcuni centri di riabilitazione per persone o tossicodipendenti o alcolodipendenti legati ad alcune Chiese Protestanti, hanno presentato la loro attività e posto sul tavolo anche alcuni problemi da risolvere.

Un altro centro, anch’esso legato ad una Chiesa Evangelica, ha presentato la propria grande ed importante attività, per altro assolutamente unica in Ussurijsk e nel suo distretto, con i detenuti e gli ex detenuti: nel distretto vi è una concentrazione di istituti penitenziari di varie forme che coinvolgono una popolazione di ben cinquemila individui! Ed anche noi del “Centro Tau”, abbiamo condiviso l’esperienza del nostro lavoro con i “senza dimora”: Natalia Arkadevna, direttrice, ha presentato a tutti il nostro lavoro.

Il rappresentante della Comunità musulmana di Ussurijsk ed anche i rappresentanti di altre Chiese Cristiane, pur non impegnati direttamente in un lavoro sociale, si sono detti disposti a contribuire ed a dare una mano in qualche modo.

Il medico-psichiatra, primario del reparto di narcologia, ha dato la massima disponibilità alla collaborazione con ogni realtà coinvolta in questo lavoro sociale ed anche frate Stefano ha sottolineato nel suo intervento l’importanza della collaborazione tra tutti, pur partendo da motivazioni religiose differenti

ma con un unico e comune obiettivo: ridare alla persona in necessità la dignità e gli strumenti per sostenersi sulle proprie gambe, risalire la china e rientrare nel tessuto sociale. Frate Stefano ha anche avanzato concrete proposte per far conoscere le varie realtà alla popolazione, e soprattutto alla popolazione in difficoltà.

Inoltre, ha ringraziato la stampa presente che si è detta pronta a presentare il volto positivo di queste realtà.



I lavori della Commissione

Terminati i lavori della Commissione, si sono scambiati alcuni contatti tra chi ancora non si conosceva e si sono fissati già anche alcuni appuntamenti: segno evidente della volontà di collaborare tra le varie realtà religiose presenti sul territorio.

Un po' di pace per Aleksandr!

Nel mese di febbraio, il "Centro Tau" ha accolto alcune persone nuove.

Tra esse Aleksandr.

Egli ha cinquant'anni tondi tondi.

È nato e vissuto a Donezk: allora era Unione Sovietica.

Entrato nell'Armata Rossa, fu inviato in Afaganistan, la prima guerra afgana.

Allora aveva poco più di vent'anni ed era sergente; ne abbiamo parlato: mai più la guerra!

Agli inizi degli anni Novanta, dopo il divorzio, Aleksandr si è trasferito ad Ussurijsk.

Qui, abbandonata la carriera militare, ristrutturava appartamenti: e guadagnava non male!

Si è risposato civilmente, ma le cose non andavano bene e, dunque, si è diviso nuovamente lasciando alla moglie l'appartamento che aveva comprato con i suoi risparmi.

Continuò a lavorare Aleksandr finché, purtroppo, una mattina non si è risvegliato in ospedale: ictus!

Che fare?

Lavorare non poteva più come prima.

Vendette la macchina, dunque, e visse per un po' con quei soldi ricavati da quella vendita.

Ma presto i soldi finirono, un altro lavoro adatto alla propria nuova situazione non riuscì a trovarlo e, dunque, persa ogni speranza, Aleksandr venne a bussare al "Tau".

Aleksandr ha tentato di preparare la documentazione per ottenere l'invalidità, ma per ora ... nulla di fatto.

I figli di Aleksandr vivono in Ucraina, ed anche i fratelli: con loro, quando si riesce, si mette a volte in contatto, ma quella ... è, ora, zona di guerra ed i contatti non sono spesso facili!

Proveremo ad aiutare Aleksandr nel ripresentare i documenti per l'invalidità e, mentre da noi potrà ritrovare un po' di serenità dopo una vita avventurosa che rischia di finire in una completata depressione, lui avrà anche da noi un posto-letto, dei pasti caldi e la possibilità, pian piano, di risalire la china dopo essersi curato e ripreso dall'ictus: speriamo che ce la faccia!

Brat Stefano

Siamo vicini nella preghiera
a Melina
nel momento del dolore
per la perdita del suo caro papà.



La vicina Pasqua di Resurrezione
sia segno di conforto
per tutta la sua famiglia!

Se vuoi aiutare i Frati Francescani di Ussurijsk

puoi inviare offerte a:

Provincia di Lombardia dei Frati Minori San Carlo Borromeo
Banca Prossima, Agenzia 05000 Milano
Piazza Paolo Ferrari, 10 - 20121 Milano (MI)
IBAN IT56C0335901600100000062449
SWIFT BCITITMX

Oppure:

Curia Provinciale dei Frati Minori
Via Farini 10, 20154 Milano
conto corrente postale n. 29396207

In entrambi i casi è indispensabile segnalare la causale di versamento:
BRATSKIJ MIR (Russia), e specificare l'intenzione delle offerte (Centro Tau,
Parrocchie di Ussurisk e di Arsenev, intenzioni di Sante Messe, Fraternità
Francescana ... altro).

Per ulteriori informazioni puoi rivolgerti a:

BRATSKIJ MIR (Mondo Fraterno)

Segretariato delle Missioni Francescane
Convento Sacro Cuore - Piazza Gentile Mora, 1
21052 Busto Arsizio (VA)
Tel. 0331.633450 - missioni@fratiminori.it

oppure:

gianna.gi@infinito.it - Tel. 3498739685

bratstefano@yandex.ru